FORMAZIONE E COMPOSIZIONE DELLE CLASSI

Classi iniziali di ciclo, classi formatesi in seguito ad accorpamenti o divisioni e sezioni di scuola dell'infanzia

- Continuità nella sezione (per la scuola dell'infanzia)
- Equi-distribuzione numerica tra le diverse classi/sezioni, salvo limitazioni nel numero dovuto alla presenza di alunni con disabilità o alla capienza dei locali disponibili
- Distribuzione del numero di alunni con disabilità, con DSA o di recente immigrazione nel più ampio numero di classi/sezioni
- Proporzionale distribuzione del numero di maschi e femmine
- Proporzionale distribuzione in base all'età (scuola dell'infanzia)
- Inserimento nella stessa classe degli alunni iscritti all'indirizzo musicale o in lista d'attesa (fino alla concorrenza del numero di alunni determinato in base all'equi-distribuzione numerica degli alunni tra le classi)
- Proporzionale distribuzione degli alunni per fasce di livello (su indicazione consapevole e responsabile dei docenti delle classi di provenienza)
- Assegnazione a classi/sezioni diverse di casi particolari di alunni che abbiano manifestato episodi di incompatibilità (su indicazione consapevole e responsabile dei docenti delle classi di provenienza)
- Inserimento in ogni classe di un certo numero di alunni provenienti dallo stesso gruppo classe del ciclo precedente e/o dallo stesso paese

Inserimento di alunni ripetenti o provenienti da altra scuola

- Inserimento nel rispetto della permanenza delle situazioni definite in base all'applicazione dei criteri definiti per le classi iniziali di ciclo
- Inserimento degli alunni iscritti all'indirizzo musicale nella classe specifica
- Ridistribuzione tra le diverse classi degli alunni ripetenti in base a valutazioni di ordine pedagogico e di richieste (non vincolanti) delle famiglie.

ASSEGNAZIONE DOCENTI

Si propongono i seguenti criteri (non in ordine di priorità) per l'assegnazione dei docenti alle classi/sezioni già in vigore:

- possesso di competenze certificate (ad esempio l'insegnamento della lingua inglese) necessarie per lo svolgimento del curricolo obbligatorio o per la realizzazione di progetti di istituto previsti dal PTOF
- mantenimento della continuità didattica sulla classe/sezione
- equidistribuzione degli impegni relativi allo svolgimento degli esami finali del I ciclo;
- riorganizzazione dei team/consigli di classe, prioritariamente a conclusione del ciclo, per garantire continuità alle classi con maggiore rotazione di insegnanti
- richieste spontanee degli insegnanti, debitamente motivate e non del tutto inconciliabili con altri criteri (in presenza di più richieste incompatibili, si farà riferimento, quale criterio di priorità, all'anzianità di servizio nell'istituzione scolastica)
- assegnazione, compatibilmente con la struttura delle cattedre, ad un numero limitato di classi (in particolar modo in relazione all'insegnamento della lingua inglese nella scuola primaria ed all'assistenza mensa)

FORMULAZIONE ORARIO

Criteri in vigore (non in ordine di priorità) per la formulazione dell'orario delle lezioni:

Scuola dell'infanzia

- Effettuazione delle ore di compresenza, di norma, nelle ore centrali, in concomitanza del pranzo
- Alternanza della copertura dei turni antimeridiano e pomeridiano su base settimanale o giornaliero (per la scuola dell'infanzia di Villadosia)

Scuola primaria

- Equidistribuzione dell'orario di lezione dei docenti nei diversi giorni della settimana
- Equidistribuzione, in relazione all'orario delle classi, delle materie a carattere prevalentemente pratico nei diversi giorni della settimana
- Inserimento degli insegnamenti di italiano e matematica non esclusivamente in orario pomeridiano
- Inserimento delle ore di sostegno, di norma, non in compresenza con altre figure di supporto (se previste) ed equidistribuite tra più discipline in relazione al profilo dell'alunno

Scuola secondaria

- Unificazione preferibilmente delle due ore di musica, scienze motorie, arte e tecnologia e di almeno due ore di italiano e di matematica, salvo specifica richiesta dei singoli docenti
- Equidistribuzione dell'orario di lezione dei docenti nei diversi giorni della settimana
- Equidistribuzione tra i docenti delle ore iniziali e terminali
- Equidistribuzione, in relazione all'orario delle classi, delle materie a carattere prevalentemente pratico nei diversi giorni della settimana
- Inserimento delle ore di sostegno, di norma, non in compresenza con altre figure di supporto (se previste) ed equidistribuite tra più discipline in relazione al profilo dell'alunno
- Sviluppo dell'insegnamento di strumento musicale in orario pomeridiano (con la riserva di una fascia da dedicare alle attività collegiali) sia in relazione alle lezioni individuali (invariabili durante l'anno) sia in relazione all'attività comune di orchestrazione (concentrate in specifici momenti)